

## Come essere edificatori della casa spirituale di Dio?

di Carmelo Anastasi

**A**l tempo di Zorobabele, Jeshua ed Esdra, 70 anni dopo la schiavitù in Babilonia, i sopravvissuti delle tribù di Giuda e Beniamino tornarono a Gerusalemme per ricostruire la città e il sacro Tempio in onore all'Eterno.

Quando i nemici di Giuda e di Beniamino lo vennero a sapere «si avvicinarono a Zorobabele e agli altri capi, e dissero loro: *'Lasciateci costruire con voi, perché anche noi cerchiamo il vostro DIO, come voi; a lui abbiamo offerto sacrifici dal tempo di Esar-Haddon, re di Assiria, che ci condusse quivi'*» (Esdra 4:1-2).

«Ma Zorobabele, Jeshua e gli altri capi d'Israele risposero loro: *'Non avete alcun diritto di costruire con noi una casa al nostro Dio, ma noi soli costruiremo per l'Eterno, il Dio d'Israele, come ci ha comandato il re Ciro, re di Persia'*» (vers. 3).

Per quale motivo gli Ebrei rifiutarono questa offerta, apparentemente molto vantaggiosa?

I pagani avevano continuato a praticare l'idolatria che 70 anni prima aveva sedotto, corrotto e fatto cadere nel peccato e nella schiavitù il popolo di Dio. Accettare la collaborazione dei pagani, molto più numerosi dei Giudei, avrebbe significato che il Tempio sarebbe stato costruito secondo i culti idolatrici e non secondo il comandamento di Dio. I Giudei rifiutarono la proposta perché sapevano che i pagani adoravano una deità diversa dall'Iddio d'Israele, erano politeisti e idolatri, pervertitori della Sacra Scrittura, la Bibbia. Con l'aiuto dei pagani avrebbero costruito un tempio molto più grande, ma non sarebbe stato in onore all'Eterno, il vero ed unico Dio. Sarebbe stato in onore a Dio solo apparentemente, ma nei fatti in onore agli idoli e ai demoni.

Il rifiuto provocò un'accusa calunniosa contro i Giudei e la ricostruzione del Tempio subì per decenni varie interruzioni, prima di essere ultimata.

Noi possiamo trarre una preziosa lezione da questa antica esperienza ebraica, perché anche noi, come loro, siamo stati chiamati a edificare un nuovo Tempio a Dio, la Sua Chiesa! Zorobabele, Esdra, Jeshua e gli altri capi giudei che uscirono dalla schiavitù per ricostruire il Tempio all'Eterno erano una prefigura di Cristo, degli

Apostoli e dei Cristiani di tutti i tempi, ai quali è stato affidato il compito di continuare, generazione dopo generazione, l'opera di edificazione del nuovo *Tempio*, la «CHIESA DI DIO», iniziata da Gesù, 19 secoli fa. Ma è di vitale importanza edificare come vuole Dio.

Ci sono almeno tre cose fondamentali da fare, per essere concreti edificatori della casa spirituale di Dio, per edificarla nel modo in cui vuole Dio. La prima cosa da fare è la seguente:

### Edifica sul fondamento giusto

L'apostolo Pietro ha scritto: «Accostandovi a Cristo, come a pietra vivente, rigettata dagli uomini ma eletta e preziosa davanti a Dio, *anche voi, come pietre viventi*, siete edificati per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo» (I Pietro 2:4-5).

Noi abbiamo la meravigliosa opportunità di essere, assieme a Cristo, «pietre viventi» e al tempo stesso *co-edificatori* della nuova «casa» di Dio, il Suo *tempio spirituale*, la Chiesa!

Gesù non ha fondato un tempio di mattoni, ma un *tempio spirituale*, al quale Egli aggiunge di continuo nuove «pietre viventi» per la crescita della Sua vera Chiesa.

L'apostolo Paolo ha scritto: «Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, *edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare*, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito» (Efesini 2:19-22).

Da notare in queste Scritture alcune cose molto importanti:

- La vera Chiesa ha per fondamenta gli insegnamenti non solo degli Apostoli del Nuovo Testamento, ma anche quelli dei Profeti dell'Antico Testamento! Inoltre...

- La «*pietra vivente*» ed «*angolare*», quella *principale* su cui è fondata la Chiesa è Gesù Cristo, non Pietro. Inoltre ancora...

• La Chiesa è paragonata a un «edificio che cresce» continuamente; un processo tutt'ora in atto!

Noi abbiamo quindi la meravigliosa opportunità di essere, con Cristo, «pietre viventi» e al tempo stesso *co-edificatori* della nuova «casa» di Dio, il Suo *tempio spirituale*, la *vera Chiesa*!

La vera Chiesa di Dio è fatta non di mattoni, ma di «pietre viventi», e quelle «pietre viventi» siamo noi! Che meravigliosa responsabilità! e che stupenda verità: Pietro stesso affermò di non essere l'unica pietra vivente della Chiesa, mentre Paolo aggiunse che l'unica «pietra angolare» della Chiesa non è un uomo mortale, ma Gesù Cristo nostro «Creatore» e «immagine dell'invisibile Iddio» (Colossesi 1:15-18). Accettare un uomo mortale come «pietra angolare» significa costruire su un fondamento spirituale idolatrico!

Gesù disse: «Io edificherò la mia Chiesa e le porte dell'Ades non la potranno vincere». In altre parole, Gesù è «l'architetto e costruttore» della Chiesa di Dio (Ebrei 11:10). Gesù la porterà a compimento e metterà anche i fedeli nella condizione di portarla a compimento. Cristo ha iniziato l'opera di costruzione della casa spirituale del Padre Eterno e Cristo la porterà a termine *con assoluta certezza*!

Una cosa però non è assolutamente certa: la nostra partecipazione individuale. Questa incertezza dovrebbe preoccuparci e spingerci a ponderare. Dovremmo chiedere a noi stessi: Sono veramente una «pietra vivente» della casa di Dio? Sto partecipando in modo efficace alla costruzione di questa casa spirituale o sono soltanto uno spettatore? Sto costruendo nel modo giusto o nel modo sbagliato? Mi sto facendo ammaliare dal sincretismo religioso e dall'idea che tutte le religioni sono uguali?

Tutti i credenti desiderano far parte della *vera* casa di Dio, ma non tutti desiderano seguire le istruzioni dell'Architetto e Costruttore. A volte ci manca la capacità. Altre volte sonnecchiamo. Altre volte, senza rendercene conto, siamo impegnati a edificare un'altra casa, diversa da quella voluta da Dio. Come poter essere edificatori efficaci della *vera* «casa» spirituale di Dio? Edificando sul fondamento giusto. Ma c'è una seconda cosa da fare:

### **Edifica rispettando il "progetto" di Dio**

Edificare sul fondamento giusto significa seguire fedelmente *tutte* le istruzioni spirituali della Bibbia, dall'Antico al Nuovo Testamento! Ti sembra superfluo riaffermare una verità così elementare e fondamentale? Ricorda sempre che la maggior parte della gente dubita o non crede affatto che *tutta* la Bibbia sia stata ispirata da Dio o che tutti i suoi principi spirituali siano validi tutt'oggi. Con quale risultato?

L'apostolo Paolo ha scritto che «l'uomo di Dio» diventa «completo e ben preparato per ogni opera buona», soltanto se crede «ogni Scrittura», cioè *tutta* la Bibbia! (II Timoteo 3:16). Ciò significa che, se noi escludessimo alcuni insegnamenti biblici dalla nostra vita, se credessimo ad esempio che i Dieci Comandamenti siano stati abo-

liti o mutati, la nostra fede sarebbe parziale e distorta, e il nostro edificare, per quanto grande, non sarebbe un'opera buona; perché «Se l'Eterno non edifica la casa, invano vi si affaticano gli edificatori» (Salmo 127:1).

La Bibbia è un «blueprint» spirituale che, come il progetto di un architetto, contiene non solo il disegno della casa, ma indica anche tutti gli elementi, le regole e le misure per costruire la casa secondo «la Parola» del legittimo proprietario, DIO!

I veri credenti - leggiamo in Efesini 2:20 - sono edificati sul fondamento sia degli «Apostoli» sia dei «Profeti», oltre che da Gesù Cristo quale «pietra angolare». Ciò significa che il tempio spirituale di Dio dev'essere costruito secondo le istruzioni sia degli Apostoli sia dei santi Profeti che li precedettero. Prima i profeti e poi gli apostoli ci hanno trasmesso la medesima «Parola di Dio».

Quelli che *non* seguono la Bibbia fedelmente, hanno una conoscenza spirituale incompleta o distorta, la quale fa erigere case spirituali destinate a crollare nel giorno del Signore. Dobbiamo quindi *credere fermamente* che «la Parola di Dio», Gesù Cristo incarnato, e l'intera Bibbia sono la stessa cosa! (II Timoteo 3:16, II Pietro 1:20).

La vera Chiesa è raffigurata anche come una «donna», la cui «progenie spirituale» continua a sopravvivere - e a «custodire i i comandamenti di Dio e la testimonianza di Gesù» - a dispetto del «dragone», Satana, il diavolo «che seduce tutto il mondo» (Apocalisse 12:9, 17).

Satana predica un miscuglio di verità e menzogne per mezzo dei suoi seguaci umani i quali, si presentano e parlano come portatori di verità, ma in realtà essi mentono e disprezzano i comandamenti di Dio per legittimare la loro corruzione e depravazione (II Corinzi 11:13). Sempre più i comandamenti di Dio come sono considerati dei «legami» da spezzare e gettare via, ma «verrà il giorno in cui il Signore si farà beffe di loro» (Isaia 2:1-3).

Alcuni «studiano sempre e non imparano mai», perché «non tremano davanti alla Parola di Dio». Essi costruiscono guardando soltanto ad una parte della Bibbia, ignorando in special modo le istruzioni degli antichi Profeti. Il risultato? Alla fine, non importa quanto sono grandi, le loro costruzioni spirituali crolleranno!

La vera Chiesa di Dio è invece composta di credenti che sono al tempo stesso «*pietre viventi*» e attivi «*edificatori*» della Chiesa medesima, secondo le istruzioni bibliche! La vera chiesa di Dio dice «No!» al sincretismo religioso, a salvaguardia della vera «testimonianza di Gesù» e dei «comandamenti di Dio» (Apocalisse 14:12); cose che il mondo religioso in genere ha arbitrariamente mutato o perduto, cadendo nel peccato dell'*idolatria*.

*Idolatria* non è solo l'adorazione d'immagini e statue, è anche: il celebrare feste e giorni diversi da quelli comandati da Dio. Idolatria è sostituirsi a Dio seguendo tradizioni di origine pagana. Idolatria è amare il denaro e i piaceri mondani più della «santa via» di Dio. Lo spirito idolatrico s'infiltra inesorabilmente nella nostra vita quando dubitiamo che *tutta la Bibbia* sia stata ispirata da Dio; è allora che la parola dell'uomo si sostituisce a quella di Dio

usurpandone l'autorità! Lo spirito idolatrico porta l'uomo all'errata conclusione di poter scoprire la verità, «le cose di Dio», attraverso la fede e il ragionamento umano. Nulla di più falso! La Bibbia afferma il contrario.

DIO solo conosce la verità, «Egli solo sa dove si trovi» (Giobbe 28:23). L'umanità può giungere alle cose di Dio esclusivamente per mezzo della *rivelazione di Dio* e la *fede operante* in quella rivelazione! (Giovanni 14:15-17, I Corinzi 2:9-16).

Dio Padre ha rivelato la Sua verità ispirando uomini pii a *scriverla* nella Bibbia, sotto l'influsso dello Spirito Santo (II Timoteo 3:16, II Pietro 1:20), ed anche attraverso la «testimonianza» di Gesù Cristo, che è la *personificazione* della Sua Parola divina! (Giovanni 1:1-3, 14).

E' vero che esistono chiese con intendimenti diversi fra loro pur avendo la stessa Bibbia, ma per capire le Scritture di Dio nel modo giusto occorre avere «la mente di Cristo» (I Corinzi 2:16), lo stesso Spirito che le ha ispirate! Questo è possibile? Certamente! Gesù ha detto: «Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti. E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, che rimanga con voi sempre, **lo Spirito della verità**, che il mondo non può per ora ricevere» (Giovanni 14:16-17).

Se tu ami Cristo a modo tuo, non stai edificando la Sua casa spirituale, ma la tua, e ti precludi dal ricevere l'illuminazione dello «Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che gli ubbidiscono» (Atti 5:32). Dobbiamo quindi amarlo osservando i Comandamenti di Dio! Soltanto allora la nostra ubbidienza alla «legge dello Spirito della vita in Cristo ci libera dalla legge del peccato» (Romani 8:2). Non solo: ci fa anche conoscere, «per esperienza», che la legge enunciata nella Bibbia «è verità», l'espressione della «volontà di Dio» (Romani 12:2, Salmi 119:142).

Il sacrificio supremo di Gesù ha soltanto cambiato l'ordine sacerdotale e le leggi che lo regolavano, come i sacrifici animali, ma tutte le altre leggi o comandamenti sono stati riconfermati (Matteo 5:17, Romani 3:31; 7:12). «Da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: *'Io l'ho conosciuto'*, e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui» (I Giov. 2:3-4).

La logica umana e i ragionamenti filosofici non considerano la Bibbia come fondamentale rivelazione di Dio. Questo fatto spiega perché molti asseriscono di avere la Bibbia come radice della loro fede, ma insegnano cose che la Bibbia non dice affatto o cose ad essa opposte! Con quali risultati? Stanno edificando su fondamenta sbagliate! E' scritto che «la sapienza di questo mondo è pazzia presso Dio» (I Corinzi 3:19) e «C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma la sua fine sfocia in vie di morte» (Proverbi 14:12). E' scritto che «Se l'Eterno non edifica la casa, invano vi si affaticano gli edificatori».

Tutti gli «edifici» dottrinali di «Babilonia la grande» crolleranno nell'ultimo giorno. Questo non accadrà al «piccolo gregge» che edifica sul fondamento giusto (Efesini 2:20, I Giovanni 2:5).

Dobbiamo perciò credere fermamente che *tutta* la

Bibbia è stata ispirata da Dio, e seguirne fedelmente le istruzioni di vita. Mai dare ascolto ai presunti sapientoni che discreditano parzialmente o totalmente l'ispirazione divina della Bibbia, e gettano dubbi sulla sua attendibilità e affidabilità. Questa è la prima cosa da fare, se vogliamo veramente essere «pietre viventi» ed «edificatori» della Chiesa di Dio e del Suo Figliolo Gesù Cristo.

Ma per edificare la casa spirituale di Dio, destinata a diventare la nostra casa eterna, il Regno di Dio, c'è un'ultima cosa da fare, non meno concreta e importante:

### Investi nell'opera di costruzione

Gesù ha detto: «Che giova infatti all'uomo, se guadagna tutto il mondo e poi perde la propria anima? Ovvero, che darà l'uomo in cambio dell'anima sua? Perché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo con i suoi angeli; e allora egli renderà a ciascuno secondo il suo operato» (Matteo 16:26-27).

Giustamente abbiamo tanti bisogni legittimi da soddisfare, ma investire anche nell'edificazione della casa spirituale di Dio è la cosa più importante nella nostra vita.

Dobbiamo renderci conto che Dio ci chiama al «ravedimento» e al «battesimo» non per salvare soltanto noi, ma per salvare anche le persone a noi più care, i nostri figli! i tuoi figli! «Poiché la promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti coloro che sono lontani, per quanti il Signore Dio nostro ne chiamerà» (Atti 2:39). Hai notato le ultime parole? Dio ci chiama per predicare «l'Evangelo del Regno» anche a quelli che sono al di fuori delle nostre rispettive famiglie, a «quelli che sono lontani» (Matteo 24:14).

Come partecipare in questa Missione? Sostenendo il Ministero di Cristo, la sua predicazione e le sue pubblicazioni gratuite periodicamente, mediante «offerte» e «decime» volontarie, secondo le benedizioni di Dio. E Dio ti ricompenserà (Malachia 3:8-10, II Cor. 9:7, Ebrei 7:8).

La *Chiesa di Dio Unita* non riceve sostentamenti istituzionali. E' sostenuta solo da quanti ritengono che la giusta istruzione spirituale merita di essere finanziata come quella scolastica. I nostri figlioletti hanno bisogno, come noi, di crescere nella Parola di Dio all'interno della casa spirituale di Dio, e non in balia delle tenebre che avvolgono il mondo. La giusta istruzione non avviene automaticamente standocene con le mani in mano o parlando di fede senza mai operare e senza mai investire le nostre energie e risorse materiali. Dio ci chiama ad investire nella Sua casa spirituale per consentirle di continuare a predicare la vera giustizia al mondo e, allo stesso tempo, di preservare e impartire la Parola di Dio, giorno dopo giorno, a pro della salvezza dei nostri cari fratelli e famigliari - così come fece Noè per la sua famiglia!

Il mondo della fine è egoista, superbo, temerario, violento e indifferente alle cose di Dio, proprio come al tempo di Noè prima che scoppiasse il diluvio. Leggiamo in Matteo 24: «Ma come fu ai giorni di Noè, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'Uomo. Infatti, come nei

giorni che precedettero il diluvio, le persone mangiavano, bevevano, si sposavano ed erano date in moglie, fino a quando Noè entrò nell'arca; e non si avvidero di nulla, finché venne il diluvio e li portò via tutti; così sarà pure alla venuta del Figlio dell'Uomo».

Che cosa spinse Noè ad accettare la costruzione dell'arca anche al costo di sacrificare tutto il suo tempo e i suoi possedimenti? E' scritto che «Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, mosso da pio timore, preparò un'arca per la salvezza della propria famiglia» (Ebrei 11:7)!

Dio gli aveva detto: «Io farò venire il diluvio per distruggere ogni carne. Tutti morranno. Ma io stabilirò il mio patto con te; e tu entrerai nell'arca: non solo tu, ma anche i tuoi figlioli, la tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te» (Genesi 6:1717-18). E perché Dio estese la Sua grazia anche ai figli di Noè?

Dio li vide tutti consenzienti. Noè, «uomo giusto ed integro», aveva investito tutti i giorni della sua vita, tutte le sue energie fisiche e spirituali nell'edificare una famiglia *spiritualmente unita*, istruendo la propria moglie e i propri figli ad amare la via di Dio, al punto che anch'essi furono ben disposti ad aiutarlo nella costruzione dell'arca. Assieme a Noè, anche loro furono «predicatori di giustizia» in mezzo a una generazione egoista, storta e malvagia. Noè non si curò della sua salvezza soltanto, ma anche di quella della sua famiglia e degli altri!

L'arca di Noè prefigurava la Chiesa, il «Corpo di Cristo», il tempio spirituale dentro il quale noi troviamo la salvezza eterna. Naturalmente dobbiamo investire anche in

termini di collaborazione, di umile servizio, per essere la luce del mondo, attraverso le preghiere quotidiane a Dio Onnipotente e l'aiuto a quei fratelli e sorelle che ne hanno genuinamente bisogno (Giacomo 2:15-16). Ma l'edificazione della casa spirituale di Dio, la Chiesa di Dio, e la sua predicazione al mondo richiedono le nostre offerte e decime volontarie, mese dopo mese, affinché l'opera di Cristo possa continuare. Quelli che edificano in questo modo costruiscono non sulla sabbia ma sulla «Roccia», essendo edificatori efficaci della casa spirituale di Dio.

Carissimi collaboratori in Cristo, desideriamo ringraziarvi della vostra generosità nel sostenere l'opera di Dio. Parafrasando le parole dell'apostolo Paolo, in Filippesi 1:3-6, «Noi ringraziamo Iddio nostro Creatore di tutto il ricordo che abbiamo di voi; e sempre, in ogni nostra preghiera per tutti voi, preghiamo con gioia a motivo della vostra partecipazione al Vangelo, dal primo giorno fino a ora. Ed abbiamo questa fiducia: che Colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù» (Isaia 2:2-3).

Dio ha iniziato l'opera di edificazione e Dio la porterà a compimento. Ma noi abbiamo la meravigliosa opportunità di essere «pietre viventi» e al tempo stesso «coedificatori con Cristo» del Suo nuovo tempio spirituale, la Chiesa di Dio. Che meraviglioso privilegio!

In conclusione, fratelli, ricordiamo che per essere edificatori efficaci della vera casa spirituale di Dio, occorre praticare queste tre cose: (1°) Edifica sul fondamento giusto, (2°) edifica rispettando il progetto di Dio e (3°) edifica investendo in quest'opera: vedi istruzioni a margine.



## La Sana Dottrina

Anno 3 - N. 2

Maggio-Dicembre 2008

Diritti riservati © Vietata la riproduzione anche parziale.  
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale.  
D.L. 353/2003 (conv. 27/02/2004 n. 46) ar. 1, comma 2, CB Bergamo.

Mensile di Edificazione e Diffusione del Cristianesimo Originale.  
Supplementare alle seguenti pubblicazioni:  
La Buona Notizia - I Difensori della Fede - Epistola

### Direttore responsabile:

Carmelo Anastasi

### Consiglio di Amministrazione Nazionale:

Direzione Consiglio Pastorale: Carmelo Anastasi.

Consigliere Pastorale: Angelo Di Vita.

Consiglieri Laici: Vincenzo Alfieri, Sal Anastasi.

I Consiglieri Pastoralisti sono associati alla UCGLA.

### Editrice:

Chiesa di Dio Unita

### Autorizzazione:

Reg. n° 7 del 16 Marzo 2006 - Tribunale di Bergamo.

### Stampa:

GiZeta s.a.s - Via Libertà, 29 - Seriate (Bergamo).

### Sede amministrativa e redazionale:

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo).

**Abbonamento Annuo Gratuito:** Questa pubblicazione non è in vendita; essa è inviata gratuitamente a chiunque ne fa richiesta. Per le richieste sia di abbonamento gratuito o di cancellazione dello stesso, e per informazioni:

Tel/Fax: 035.452.35.73

Cellulare: 338.409.79.19

E-mail: info@labuonanotizia.org

**Consulenza battesimale e matrimoniale gratuita:** Per usufruire di questi servizi gratuitamente, basta farne richiesta ai recapiti summenzionati. I nostri pastori consacrati offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale, studi biblici individuali e collettivi a chiunque ne fa richiesta in qualsiasi regione.

**Il vostro sostegno volontario** può essere inviato in forma di assegno o vaglia non trasferibile, oppure mediante versamento sul conto corrente postale n.: 15043243

Intestato a: La Buona Notizia

Casella Postale 187 -- 24121 Bergamo (I)